



“Vigilantes” sui bus il progetto divide i gruppi cittadini

Guerrino Manente (Comitati)

«Un'idea encomiabile»

Antonella Chiavalin (Gruppi
di controllo del vicinato)

«Noi siamo un'altra cosa»

DOLO

L'idea dell'abbonato plus proposta da Actv nei giorni scorsi raccoglie consensi fra i comitati locali, mentre i gruppi di controllo di vicinato che con esponenti locali avevano espresso interesse prendono le distanze. L'idea innovativa lanciata dall'azienda veneziana dei trasporti è quella di una persona che si mette a disposizione degli altri utenti nelle corse all'interno dei bus ed è perfettamente riconoscibile perché dotata di una spilletta o distintivo che l'azienda sarebbe pronta a fornire. Que-

ste persone dovrebbero essere dei punti di riferimento per gli altri utenti nel momento in cui si verificassero situazioni difficili.

«L'idea dell'abbonato plus dotato di spilletta e riconoscibile», spiega Guerrino Manente, referente dei comitati di Piazza Mercato a Oriago, «è encomiabile. Proporrò questa soluzione alle tante persone del comitato che usano i mezzi Actv per andare al lavoro o che hanno figli che li usano».

L'idea non piace ad Antonella Chiavalin, presidente dell'Associazione Controllo del vicinato-Regione Veneto Città Metropolitana di Venezia. «I vertici dell'associazione», spiega la Chiavalin, «sono stati tenuti all'oscuro di

questa iniziativa, forse presagendo tutte le nostre obiezioni e contrarietà. La nostra associazione fa divieto agli aderenti di rendersi riconoscibili allo scopo di salvaguardare l'incolumità fisica e il buon proseguimento dell'attività del suo gruppo di appartenenza. Il controllo del vicinato è una modalità stanziale di sicurezza partecipata tra vicini di casa con lo scopo di prevenire i furti nelle abitazioni e segnalare situazioni di degrado, che non hanno a che fare con i problemi di sicurezza dei trasporti pubblici». —

A.Ab.



Carabinieri su un autobus Actv della linea Venezia-Padova a Dolo



Peso: 19%